

Impianto rifiuti a Sulmona, annullato il procedimento: il commento del Comitato No Inceneritore Get Energy

3 Febbraio 2026



Sulmona. In data 2 febbraio 2026 la società Get Energy Prime Italia S.r.l. ha formalmente richiesto alla Regione Abruzzo l'archiviazione dell'istanza di **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** (PAUR) relativa al progetto di un impianto di recupero rifiuti nel territorio di Sulmona. La richiesta determina la chiusura dell'attuale procedimento autorizzativo.

Di seguito, la nota stampa integrale del **Comitato No Inceneritore Get Energy**:

“La notizia è ufficiale: la società Get Energy Prime Italia S.r.l. ha formalmente richiesto alla Regione Abruzzo l'archiviazione dell'istanza di PAUR per il progetto dell'impianto di recupero rifiuti a Sulmona. Questo passo indietro, protocollato il 2 febbraio 2026, segna la chiusura dell'attuale procedimento autorizzativo.

Sebbene la società dichiari che non si tratta di una rinuncia definitiva, ma di una pausa tecnica per riorganizzare la documentazione a seguito delle criticità emerse, il Comitato No Inceneritore rivendica questo risultato come una straordinaria vittoria della mobilitazione popolare.

E' un risultato che non è caduto dal cielo, neppure è il frutto di un improvviso ripensamento burocratico. È il successo della cittadinanza attiva che si è auto-organizzata dando vita al nostro

Comitato. In pochi mesi abbiamo trasformato il silenzio istituzionale e la disinformazione in un dibattito pubblico attraverso tre grandi assemblee cittadine che hanno visto la partecipazione numerosa della popolazione peligna, informandola sui rischi e sulla reale natura del progetto.

Abbiamo inoltre attivato un laboratorio di cittadinanza che ha portato oltre 100 cittadini, medici, imprenditori e rappresentanti istituzionali a inviare formalmente le proprie osservazioni contrarie alla Regione Abruzzo. Il Comitato è stato audito in Regione e presso i Comuni di Pratola Peligna e Sulmona, portando dati tecnici e la voce del territorio nelle sedi decisionali.

È evidente che la mole di criticità sollevate dai cittadini abbia reso **il progetto tecnicamente e politicamente indifendibile**. Anche la politica regionale, che inizialmente appariva distratta, ha dovuto prendere atto della ferma contrarietà della comunità peligna. Le dichiarazioni odierne delle istituzioni regionali, che definiscono le criticità fondate e rilevanti, sono la conferma che la nostra battaglia era ed è giusta.

Non ci facciamo illusioni poiché la società ha già annunciato l'intenzione di ripresentare il progetto. Se pensano di tornare con una versione edulcorata per aggirare gli ostacoli, troveranno ad attenderli una comunità ancora più consapevole e organizzata. Su Sulmona e sulla Valle Peligna non si gioca: non accetteremo alcuna operazione che metta a rischio la salute e l'ambiente in nome del profitto.

Le democrazie sono forti non quando si limitano a delegare **la gestione della Cosa Pubblica**, ma quando i cittadini ne diventano il motore pulsante attraverso il dibattito e la partecipazione attiva".